



G.A.L. Montagne Biellesi soc.cons. a r.l.

Via Bernardino Galliani, 50 13811 Andorno Micca
Capitale Sociale Euro 29.000 interamente
versato

Registro Imprese di Biella R.E.A. n. BI - 189227
Codice fiscale 92016090026 Partita IVA 02437330026

Assemblea dei Soci del 31 05 2021

Relazione sul governo societario
Art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/16

SOMMARIO

Premessa	
GAL Montagne Biellesi	
Generalità	
Attività del GAL nella Programmazione 2014-2020	
Struttura societaria	
Governance societaria.....	
Strumenti di governance societaria	
Programma di valutazione del rischio aziendale	
Aree di rischio individuate	
Analisi del rischio aziendale nel GAL	
Attività del GAL realizzate e prospettive sino a fine 2021	
Fase propedeutica all'attuazione del PSL (Ottobre 2016 – Maggio 2017)	
Attuazione del PSL	
Trasparenza e anticorruzione	
Partecipazione ad AssoPiemonte Leader.....	

PREMESSA

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 a cui la stessa fa riferimento.

Il D.Lgs. 175/2016, Testo Unico sulle Società Partecipate (TUSP), ha riformato parzialmente la materia della Società a partecipazione pubblica, introducendo tra le altre, norme relative alla tipologia di Società in cui è ammessa la partecipazione pubblica, le finalità perseguibili, la tipologia di governance, nuove forme di responsabilità degli enti e degli amministratori, norme sulla prevenzione del rischio di impresa e sull'organizzazione e gestione.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

In particolare, proprio con riferimento ai "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico", previsti all'art. 6, il suddetto decreto introduce nuovi adempimenti in materia di governance. Più precisamente i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del TUSP dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali quali:

- la definizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, dei quali l'Assemblea deve essere informata nella relazione sul governo societario (art. 6 comma 2);
- l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni, uffici di controllo interno, codici di condotta propri, programmi di responsabilità sociale d'impresa (art. 6 comma 3);
- la relazione sul governo societario (art. 6 comma 4), da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, che tenga conto dei principi fondamentali di organizzazione e gestione della Società a controllo pubblico, così come definito dall'art. 6 comma 4 e 5.

La relazione rappresenta, per gli enti soci, uno strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

1. GAL MONTAGNE BIELLESI

1.1 Generalità

Il GAL Montagne Biellesi (Gruppo di Azione Locale costituito nel 2009) è una società consortile a responsabilità limitata a maggioranza di capitale pubblico, rappresentativa del tessuto socio-economico del territorio delle montagne biellesi, comprendendo i Comuni (in forma associata in Unioni di Comuni), gli Enti e le Organizzazioni di Categoria dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, della cooperazione e del turismo. Il GAL è inquadrabile come Organismo di Diritto Pubblico (ODP) ai sensi sia della definizione di "organismi di diritto pubblico" dell'art. 3 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016, sia del concetto di "controllo" della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 17/02/2015 la quale indica tre parametri per l'individuazione degli Organismi di Diritto Pubblico, ed in particolare per il terzo parametro consente la sussistenza di una sola fra le tre alternative indicate:

- 1) istituzione dell'organismo in vista del soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale;
- 2) personalità giuridica;
- 3) sottoposizione ad un'influenza pubblica dominante; perché possa ritenersi integrato

questo parametro, è necessaria la sussistenza, alternativamente:

- a) di un finanziamento pubblico maggioritario,
- b) di un contributo pubblico sulla gestione,
- c) dell'attribuzione alla mano pubblica del potere di nomina di più della metà dei componenti degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'ente.

Infatti il GAL:

- 1) ha una compagine societaria in cui il partenariato pubblico rappresenta il 55,09% delle quote societarie;
- 2) ha come scopo il soddisfacimento di interessi generali non aventi carattere industriale o commerciale;
- 3) è in possesso della personalità giuridica;
- 4) svolge un'attività sottoposta ad un'influenza pubblica dominante ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 17/02/2015 in quanto la sua attività è finanziata in modo maggioritario da finanziamenti pubblici, essendo "in presenza di sovvenzioni comunque idonee a creare o rafforzare la subordinazione o la dipendenza rispetto al soggetto pubblico erogante" (Corte Giust. CE, sez. IV, 13 dicembre 2007 n.331).

Nonostante il GAL sia un ODP, è costituito sotto forma di società consortile a responsabilità limitata, avente dunque natura giuridica privata e non pubblica e pertanto per il suo funzionamento è soggetto sia alla normativa privatistica ad esempio per la contabilità, per la redazione dei Bilanci e delle Dichiarazioni dei Redditi, per i contratti di lavoro dipendente) sia a quella pubblica (ad esempio per la normativa sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza, per gli affidamenti incarichi), con i dovuti adeguamenti legati alla natura di società partecipata dal pubblico (e non di Amministrazione Pubblica o Ente Pubblico vero e proprio).

Si precisa infatti che il GAL, per il ruolo rivestito nell'attuazione delle proprie finalità istituzionali – con particolare riferimento all'attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale nel contesto della Programmazione e gestione del FEASR, e specificatamente allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo LEADER di cui agli artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – può essere equiparato ad un ente pubblico, anche alla luce di quanto segue:

- a) l'ordinamento è orientato verso una definizione "funzionale" e "cangiante" di ente pubblico, ammettendo che uno stesso soggetto possa avere la natura di ente pubblico a certi fini e rispetto a certi istituti, e possa, invece, non averla ad altri fini, conservando rispetto ad altri istituti regimi normativi di natura privatistica (Consiglio di Stato sez. VI – sentenza 11 luglio 2016 n. 3043; Cons. Stato, sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660);
- b) quando un ente viene dalla legge sottoposto a regole di diritto pubblico, quell'ente, limitatamente allo svolgimento di quell'attività procedimentalizzata, diviene, di regola, "ente pubblico" a prescindere dalla sua veste formale; a questo proposito si ricorda che le attività svolte dal GAL nel contesto della gestione dei fondi pubblici del FEASR sono soggette alla giurisdizione del Giudice Amministrativo (art. 7 co. 2 D.Lgs. 104/2010 Codice del processo amministrativo) e della Corte dei Conti (qualificandosi come "agente contabile" il personale del GAL che gestisce fondi pubblici);
- c) il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, deliberato in data 27 febbraio 2003 dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, precisa che il GAL poiché svolge attività rivolte a realizzare fini sociali e promozionali di sviluppo economico e civile

delle comunità locali è senza dubbio gestore di pubblico servizio secondo l'ampia definizione di cui al comma 1, art. 112, D.Lgs 267/2000.

L'attività del GAL è lo studio, il coordinamento e l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo e alla promozione dei territori rurali delle montagne biellesi negli ambiti sociale, economico, culturale, turistico ed ambientale, con tassativa esclusione di qualsiasi proprio fine di lucro.

Il GAL Montagne Biellesi opera dal 2009 per lo sviluppo e la promozione dei territori rurali in molteplici settori dell'economia locale - dalle filiere agro-alimentari e artigianali dei prodotti tipici ai servizi culturali e sociali, dal mantenimento dell'accesso ai servizi socio assistenziali e culturali al turismo, passando per il sostegno economico alla creazione e allo sviluppo delle microimprese - con lo scopo di attuare interventi integrati fra settori diversi (agricoltura, commercio, turismo, servizi, ...) e fra operatori pubblico/privati operanti in ambiti diversificati e fasi della filiera diverse (produzione, erogazione di servizi, promo-commercializzazione, ...), attraverso:

- la progettazione e l'attuazione di interventi innovativi integrati, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità;
- la realizzazione e il supporto alla diversificazione dell'economia rurale, all'ideazione e commercializzazione di prodotti/servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale.

La finalità istituzionale del GAL non è fare attività di natura economica ma creare le condizioni di contesto e favorire le opportune integrazioni tra diversi interventi affinché gli operatori pubblici e privati del territorio possano avere opportunità di crescita e di sviluppo.

1.2 Attività del GAL Nella Programmazione 2014 – 2020

Il GAL attua sul territorio di propria competenza lo "Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" Leader (detto anche CLLD Leader ovvero Community Led Local Development), come regolamentato dagli articoli 32-35 del Reg. UE 1303/2013, utilizzando le risorse pubbliche previste dal Reg. UE n. 1305/2013 relativo al FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) che all'art. 59 comma 5 prevede che almeno il 5% dei fondi siano spesi con approccio LEADER ed individua nei GAL i soggetti attuatori.

Il GAL è tra gli Organismi Delegati dagli Organismi Pagatori (O.P.) – con disciplina prevista da appositi Regolamenti europei, in ultimo il Reg. 1306/2013 all'art. 7 (in Regione Piemonte l'O.P. è l'A.R.P.E.A cioè l'Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura, costituita con Legge Regionale) – a fare, sul proprio territorio di competenza rappresentato dai Comuni, tutte le attività inerenti la Programmazione CLLD Leader 2014-2020, nei limiti dell'importo di cui è risultato assegnatario dalla Regione Piemonte in base a specifico Piano Finanziario approvato contestualmente alla selezione dei P.S.L. dei GAL; le erogazioni delle risorse pubbliche ai beneficiari dei Bandi vengono effettuate direttamente dall'O.P. ARPEA senza che i fondi transitino attraverso il GAL, il quale gestisce esclusivamente le risorse dedicate al funzionamento del GAL stesso o all'attuazione di interventi a regia diretta.

Il GAL dunque è uno strumento attuativo della PAC (Politica Agricola Comune), è obbligatoriamente "composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati" (art. 32 comma 2 Reg. UE 1303/2013) e attua l'approccio "Leader" senza fine di lucro e fuori dall'attività commerciale.

La partecipazione alla compagine societaria del GAL è l'unica modalità per poter partecipare alla Programmazione Leader e consentire al territorio rurale eleggibile degli Enti Locali di beneficiare dei relativi contributi.

Per le suddette ragioni si ritiene che il GAL - in quanto unico soggetto sul territorio deputato dall'Unione Europea, attraverso la Regione Piemonte e ARPEA, all'attuazione della Programmazione Leader, sulla base di appositi Regolamenti Europei - svolga un SINEG (Servizio di Interesse Non Economico Generale), cioè un servizio privo di rilevanza economica in quanto non erogabile in un contesto di mercato. Se ne può dedurre che:

- a) non esistono società che possano svolgere tale attività sul territorio contemporaneamente a GAL;
- b) i servizi svolti dai GAL relativamente a Leader non hanno rilevanza economica in quanto non erogabili/vendibili sul mercato; infatti la partecipazione ai Bandi Pubblici emessi dai GAL da parte dei soggetti aventi titolo (sia pubblici sia privati) non avviene dietro pagamento di somme al GAL a titolo di corrispettivo per l'erogazione di un servizio, ma avviene semplicemente grazie al fatto che tali soggetti risiedono in territori le cui Amministrazioni Comunali hanno aderito al GAL in forma singola o associata;
- c) non può dunque esistere una relazione tra il servizio erogato dai GAL e il fatturato del GAL stesso.

Lo strumento per consentire l'accesso alle risorse pubbliche della Programmazione CLLD Leader (Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte) è il Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL - titolato "progettato e successivamente candidato su apposito Bando regionale, in due fasi successive secondo le procedure previste; tale progettazione è stata frutto di un'intensa attività propedeutica di animazione e concertazione territoriale.

La strategia del PSL punta in primo luogo alla rivitalizzazione e al sostegno delle filiere produttive locali, al potenziamento dell'infrastruttura turistico ricettiva e al mantenimento dei servizi nelle aree rurali come forma di contrasto allo spopolamento attraverso Bandi rivolti a micro e piccole imprese, Comuni e/o Enti senza scopo di lucro.

Il PSL, che è stato definitivamente approvato dalla Regione Piemonte in data 27/10/2016 per un importo di contributi pari a 4.587.922,00 euro (corrispondenti ad investimenti per 6.830.767,78 euro), presenta tra gli aspetti più significativi l'ampliamento dell'area territoriale di competenza, che è stata estesa dai precedenti 37 Comuni agli attuali 47 Comuni (51 iniziali diminuiti a seguiti di fusioni), pervenendo ad una superficie di circa 527,3 kmq e una popolazione di 66.379 abitanti eleggibili; i nuovi Comuni che per la prima volta sono inclusi nelle strategie di sviluppo del GAL sono i Comuni di Ailoche, Andorno Micca, Camburzano, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Miagliano, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Portula, Pralungo, Pray, Ronco Biellese, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Valdilana.

Di seguito l'elenco dei 47 Comuni:

Comune	Area	Popolazione
Ailoche	D	343
Andorno Micca	D	3.393
Bioglio	C2	988
Callabiana	D	143
Camandona	D	362

Camburzano	C2	1.203
Campiglia Cervo	D	518
Caprile	D	208
Casapinta	C2	464
Coggiola	D	1.972
Crevacuore	C2	1.576
Curino	C2	455
Donato	D	705
Graglia	D	1.583
Magnano	C2	394
Mezzana Mortigliengo	C2	550
Miagliano	D	639
Mongrando	C2	3.957
Muzzano	D	626
Netro	D	1.018
Occhieppo Inferiore	C2	4.006
Occhieppo Superiore	D	2.812
Pettinengo	C2	1.469
Piatto	C2	543
Piedicavallo	D	205
Pollone	D	2.123
Portula	D	1.360
Pralungo	D	2.568
Pray	D	2.276
Ronco Biellese	C2	1.529
Rosazza	D	93
Sagliano Micca	D	1.654
Sala Biellese	C2	640
Sordevolo	D	1.358
Sostegno	C2	756
Strona	C2	1.131
Tavigliano	D	937
Ternengo	C2	290
Tollegno	D	2.618
Torrazzo	C2	213
Valdilana	D	11.942
Vallanzengo	C2	237
Valle San Nicolao	C2	1.086
Veglio	D	541
Zimone	C2	425
Zubiena	C2	1.259
Zumaglia	C2	1.118
Totale abitanti		66.379

L'attività del G.A.L. si espleta essenzialmente attraverso due modalità:

- a) la pubblicazione di Bandi Pubblici di finanziamento cui possono partecipare, in un quadro di precise regole dettate dal PSL e dal PSR, i soggetti residenti sul territorio del GAL stesso (imprese, enti pubblici, ecc...) per ottenere contributi in conto capitale su investimenti di varia natura;
- b) la realizzazione di attività a regia diretta GAL relativamente ad interventi di natura amministrativa (legati ai procedimenti inerenti i Bandi Pubblici), coordinamento e/o promozione ricadenti sull'intero territorio.

1.3 Struttura societaria

Il GAL è una Società Consortile a Responsabilità Limitata (SCaRL) senza scopo di lucro, la composizione societaria è capitale misto: pubblico (55,09%), privato (44,91%).

Il capitale sociale è pari a € 29.000,00 (ventinovemilaeuro).

N.	Denominazione Socio	Socio Pubblico o Privato	Valore in € partecipaz. nominale	% sul capitale
1	Unione Montana Valle Elvo	Pubblico	4.070,00	14,03
2	Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale	Pubblico	3.701,00	12,76
3	Unione Montana Valle del Cervo La Bursch	Pubblico	3.109,10	10,72
4	Provincia di Biella	Pubblico	2.250,00	7,76
5	CCIAA di Biella, Vercelli, Novara e VCO	Pubblico	2.250,00	7,76
6	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli s.p.a.	Privato	1.448,50	4,99
7	ASCOM Biella	Privato	1.447,80	4,99
8	EZ Real Estate s.r.l.	Privato	1.447,80	4,99
9	Federazione interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	Privato	1.447,80	4,99
10	Confcooperative Piemonte Nord	Privato	1.447,80	4,99
11	Legacoop Piemonte	Privato	1.447,80	4,99
12	Confartigianato Biella	Privato	1.447,80	4,99
13	Confesercenti del Biellese	Privato	1.447,80	4,99
14	CNA Biella	Privato	1.447,80	4,99
15	Comune di Cossato	Pubblico	345,25	1,20
16	Unione Colline e Rive del Cervo	Pubblico	145,10	0,51
17	Unione dei Comuni delle Prealpi Biellesi	Pubblico	98,65	0,35
Totale			29.000,00	100%

1.4 Governance societaria

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie, come di seguito elencate:

a. L'Assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art.15 dello Statuto l'Assemblea è costituita da tutti i soci consorziati che risultino iscritti nel libro dei soci ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da chi ne fa le veci.

In particolare spetta all'assemblea:

- approvare il bilancio e la relazione sulla gestione;
- nominare gli amministratori e determinare l'entità dell'eventuale gettone di presenza;
- nominare il presidente del Consiglio di Amministrazione qualora la nomina non venga demandata al Consiglio di Amministrazione;
- nominare, nei casi previsti dalla legge, i sindaci e il presidente del collegio sindacale;
- approvare il piano pluriennale di attività della società consortile;
- deliberare eventuali modifiche dello statuto;
- determinare, anno per anno, l'entità dei contributi da chiedere agli associati e le spese di funzionamento della società consortile approvando un budget.

Le decisioni dei soci possono essere adottate solo mediante il metodo assembleare, ai sensi dell'articolo 2479-bis del Codice Civile. L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti, o astenuti, o dissenzienti.

b. Il Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 11 (undici) membri eletti dall'Assemblea, di cui 5 (cinque) individuati su proposta della componente pubblica e 6 (sei) su proposta della componente privata. I membri dell'organo amministrativo possono essere anche non soci; essi devono essere espressione diretta dei soci, durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e revocabili in qualsiasi momento per giusta causa. La decadenza, l'impedimento, le dimissioni o la revoca dalla carica rivestita nell'ente rappresentato comporta la decadenza da Amministratore della Società. Sempre che non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, alla prima adunanza, elegge tra i suoi componenti un Presidente ed un Vicepresidente, che sostituirà il Presidente nei casi di assenza o impedimento. Il Consiglio di amministrazione potrà eventualmente nominare anche un Comitato esecutivo ed uno o più Amministratori delegati, determinandone i poteri ai sensi dell'art. 2381 C.C. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Organo Amministrativo è stato ricostituito.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, eccetto quanto riservato dalla legge o dallo statuto all'Assemblea, e potrà compiere tutti gli atti che riterrà utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare:

- a) delibera sull'ammissione, esclusione e recesso dei soci;
- b) predispone il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea e la relazione sulla gestione, se richiesta dalla legge;
- c) propone all'assemblea il piano pluriennale di attività;
- d) approva i regolamenti relativi alla struttura organizzativa della società consortile nonché l'attuazione di specifiche e straordinarie iniziative;
- e) provvede all'assunzione di personale e ne determina il trattamento normativo ed economico;
- f) costituisce commissioni di studio, comitati tecnici e gruppi di lavoro;
- g) conferisce cariche per la realizzazione di studi ed indagini secondo le direttive del programma generale approvato dall'assemblea, provvedendo alla designazione di consulenti ed esperti, determinandone i compensi;
- h) stabilisce l'entità del contributo dovuto per i servizi specifici eseguiti per conto degli aderenti;
- i) cura, con più ampi poteri, la gestione ordinaria e straordinaria della società consortile;
- l) propone all'assemblea, anno per anno, l'entità del contributo degli associati e le spese per il funzionamento della società consortile.

A seguito dell'Assemblea dei Soci del 06 febbraio 2020 il consiglio di Amministrazione del GAL risulta così composto:

Nominativo	Carica
Emanuele Ramella Pralungo	Presidente
Valentina Gusella	Vice Presidente
Elena Rocchi	Consigliere
Alessandro Mognaz	Consigliere
Davide Cappio	Consigliere
Mario Novaretti	Consigliere
Luca Guzzo	Consigliere
Massimo Foscale	Consigliere
Angelo Sacco	Consigliere
Enrico Pesce	Consigliere
Paolo Seitone	Consigliere

Gli Amministratori non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento del proprio mandato.

c. Funzionariato

La struttura amministrativa del GAL è composta dal direttore tecnico, dal responsabile amministrativo finanziario e dal segretario/animatore.

- **Direttore**

A questa funzione competono:

- il coordinamento della progettazione esecutiva e avvio delle misure;
- il monitoraggio del cronoprogramma di investimenti e di interventi previsto dal piano di attività del GAL;
- la predisposizione dei bandi;
- la verifica della conformità degli elaborati finali delle azioni a regia;
- il coordinamento e la supervisione dell'attività del personale del GAL;
- la proposta al Consiglio di Amministrazione di eventuali modifiche dei quadri finanziari, nel rispetto delle disposizioni del PSR;
- i rapporti con istituti di credito;
- la predisposizione di adeguate misure per evitare conflitti di interesse quando persone che occupano posizioni di responsabilità svolgono funzioni di verifica e autorizzazione delle domande;
- la supervisione dei verbali di istruttoria e trasmissione della proposta di graduatoria al CdA per l'autorizzazione;
- i rapporti con il pubblico, con gli Enti Locali, con la Rete LEADER e con i competenti uffici regionali e UE, nella fase di avvio e realizzazione delle iniziative;
- il referente delle attività di monitoraggio svolte dalla Regione Piemonte, dalla rete nazionale e dall' UE;
- la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci.

Il Direttore svolge altresì la mansione di Responsabile dei Controlli delle domande di pagamenti: lavora a stretto contatto con il Responsabile Amministrativo Finanziario ed è responsabile delle procedure connesse alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per quanto concerne le domande di pagamento presentate dai

beneficiari selezionati dal GAL mediante procedura a bando. Le sue attività in questo ambito riguardano

- il coordinamento delle procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari: raccolta della documentazione e inoltro ai tecnici incaricati dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento (comprese le visite in situ);
- la supervisione delle attività di controllo espletate, la predisposizione e trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore.

Il Direttore del GAL Montagne Biellesi è il Dott. MICHELE COLOMBO. Il Dott. Colombo è stato selezionato con procedura a evidenza pubblica con contratto stipulato in data 03/10/2016. Attualmente svolge il proprio incarico con contratto di consulenza professionale a partita IVA con durata pari all'attuazione del PSL.

Ore di lavoro annuali: 1.200

Importo contrattuale: € 25.000,00 IVA esclusa, comprensivi di ogni onere previdenziale e fiscale

- **Responsabile amministrativo finanziario**

Collabora con il Direttore ed è responsabile della fase istruttoria. Le sue attività riguardano la gestione organizzativa dell'ufficio GAL e la tenuta dei rapporti con ARPEA e Regione; cura l'aggiornamento del sistema informativo; l'organizzazione dell'archivio cartaceo e informatizzato; il monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande e il rapporto con i beneficiari; la divulgazione dei bandi; il ricevimento delle domande, i controlli amministrativi e di ammissibilità, anche con il supporto dei tecnici istruttori; l'attività di segreteria e di sportello durante gli orari di apertura al pubblico, preventivamente pubblicizzati; la verbalizzazione delle sedute del CdA e delle Assemblee e la convocazione delle riunioni. Gli competono inoltre le funzioni di gestione delle attività amministrative e finanziarie, con particolare riferimento a:

- accogliimento, valutazione, validazione ed ammissibilità delle domande di aiuto;
- istruzione, predisposizione e redazione di documenti riferiti all'attività amministrativo-finanziaria;
- collegamento e supporto al consulente fiscale-contabile esterno;
- gestione del PSL in collaborazione con ARPEA e delle procedure connesse;
- gestione amministrativo-finanziaria-contabile;
- supporto al direttore nelle attività di gestione e monitoraggio;
- ogni altra prestazione/incombenza connessa all'incarico;
- partecipa alla commissione di istruttoria delle domande di sostegno a seguito di apertura dei bandi, anche in qualità di segretario verbalizzante;
- supporta il Direttore nella verifica della correttezza formale delle fatture e in genere dei documenti di pagamento intestati al GAL come beneficiario, prima di consegnarle alla firma del Presidente per la liquidazione;
- istruisce e sottopone al Direttore le proposte di proroga delle realizzazioni degli interventi relative alle domande di sostegno;
- ogni altra prestazione/incombenza connessa all'incarico.

Oltre alle mansioni specificate svolge la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP):

- per le procedure di appalto assume il ruolo e le funzioni indicate all'art. 31 del Codice di contratti d.lgs 50/2016;
- dispone, anche senza previa approvazione del CdA, l'acquisto di beni e la fornitura di servizi di uso ricorrente e necessari al normale funzionamento della struttura operativa del GAL e di importo pari o inferiore a 1000 euro; periodicamente, e comunque non oltre un semestre presenta al CdA la rendicontazione di tali spese contenente la tipologia dei beni

e dei servizi acquistati, corredata dal nominativo del fornitore, dall'importo dei singoli acquisti e dall'ammontare complessivo delle spese sostenute,

- per le procedure di attribuzione di contributi/sovvenzioni ex art. 12 della Legge 241/1990, per le domande di partecipazione per la selezione del personale interno ed esterno, nonché per gli incarichi a lavoratori autonomi con P.IVA o a liberi professionisti, in responsabile del procedimento.

Il Responsabile Amministrativo del GAL Montagne Biellesi è il sig. LUCA POZZATO, assunto nel marzo 2010. Attualmente svolge il proprio incarico con contratto a tempo indeterminato full time CCNL Commercio Terziario – I Livello.

Ore di lavoro settimanali: 40 ore

Ore di lavoro annuali: 2.080

Importo contrattuale: Retribuzione mensile lorda di € 2,574,52 indicato come totale voci retributive.

- **Segretario/animatore**

Lavora a contatto con Direttore, RAF, Amministratori e Soci, in particolare gli competono le funzioni di segreteria, il mantenimento delle relazioni con i potenziali beneficiari, la gestione dell'archivio del GAL. Collabora, inoltre, alla:

- gestione degli adempimenti e dei documenti d'ufficio;
- gestione delle relazioni con il pubblico;
- gestione della contabilità (in supporto);
- gestione del protocollo;
- responsabile della trasparenza amministrativa;
- accoglienza, valutazione, validazione ed ammissibilità delle domande di pagamento;
- richiede il supporto dei tecnici di collaudo durante l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo

L'attività di animazione ha la funzione di informare, coinvolgere e sostenere gli operatori locali e i potenziali beneficiari nello sviluppo degli interventi. Durante tutto il periodo di programmazione il GAL sarà impegnato a promuovere la strategia e gli obiettivi del Piano di sviluppo e dei singoli Ambiti Tematici. L'Animatore è impiegato prevalentemente sul campo e ha il compito di organizzare e realizzare le attività sul territorio. Compete all'animatore anche la predisposizione di materiali e contenuti a supporto dell'attività.

Nel primo periodo di attività del GAL, si prevede di organizzare, una serie di incontri pubblici, riunioni, seminari per informare e promuovere la strategia del PSL. Il GAL attiverà, poi, attraverso l'animatore, azioni mirate preliminarmente all'avvio dei bandi riferiti ai seguenti interventi:

- 6.2.1, per l'avviamento di nuove microimprese. L'animazione sarà orientata a supportare i potenziali imprenditori nella presentazione e attuazione del piano aziendale. Per favorire il tasso di successo e di radicamento delle nuove imprese, il GAL curerà particolarmente l'inserimento delle stesse nei progetti di filiera, di reti di impresa o di cooperazione promossi dal GAL stesso, anche con riferimento alle azioni promozionali e agli strumenti informativi predisposti dal GAL;
- interventi attivati nell'ambito tematico "Filiera e sistemi produttivi", che richiedono la presentazione di progetti di filiera, che coinvolgono più soggetti, rendendo opportuno un supporto del GAL, in fase di elaborazione e di attuazione dei progetti;
- progetti di cooperazione attivati nell'ambito della Misura 16;
- 7.5.2 - "tipologia 1 e 2 (comunicazione)", che prevede interventi di valorizzazione di itinerari, da attivare prevalentemente mediante Piani Integrati e in coordinamento con quelli realizzati nell'ambito dell'intervento 7.5.1;
- 7.4, con particolare riferimento alla necessità di individuare tipologie di servizio complementari e innovative rispetto ai servizi di base già presenti sul territorio. Anche

in questo caso si richiede un progetto a valenza sovra-locale ed una serie di requisiti (intesa scritta per la gestione futura del servizio, attivazione entro 6 mesi, ecc.) che giustificano un'azione di supporto da parte del GAL.

Il Segretario/animatore del GAL Montagne Biellesi è il dott. FABRIZIO CERIA. Il dott. Ceria è stato selezionato con procedura a evidenza pubblica con contratto stipulato in data 03/10/2016. Attualmente svolge il proprio incarico con contratto di consulenza professionale a partita IVA con durata pari all'attuazione del PSL.

Ore di lavoro annuali: 1350 di cui 810 per attività di segreteria e le restanti 540 ore per attività di animazione sul territorio.

Importo contrattuale: € 21.600,00 IVA esclusa, comprensivi di ogni onere previdenziale e fiscale per le attività inerenti il ruolo di segreteria e animazione.

1.5 Strumenti di governance societaria

Il presente paragrafo descrive la situazione del GAL con riferimento agli strumenti di governo societario su cui l'art. 6 comma 3 del TUSP chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

a) *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

Con riferimento alla tutela della concorrenza dal punto di vista dell'attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità, correttezza, ecc..., nell'individuazione degli aggiudicatari degli incarichi di fornitura di beni e servizi, il GAL applica la regolamentazione prevista dall'Organismo Pagatore ARPEA e si attiene alla normativa del Codice dei Contratti pubblici.

In particolare, in aggiunta e ad innovazione dei precedenti Regolamenti, il GAL si è dotato di un "REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL GAL comprendente il Regolamento interno in materia contrattuale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture", adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 09/07/2018. Con riferimento alla tutela della concorrenza dal punto di vista dell'attività oggetto di impresa prevista dallo Statuto, il GAL non si è dotato di tali tipi di regolamenti in quanto non ritenuti pertinenti con il tipo di attività svolta, come sopra dettagliatamente descritta.

b) *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

Il GAL in considerazione delle ridottissime dimensioni e della limitata articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotato di una struttura di Internal Audit. In ogni caso il GAL ha comunque provveduto a dotarsi di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.; tale figura, coincidente con il ruolo del Responsabile Amministrativo Finanziario, collabora con l'organo di controllo statutario.

c) *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

Il GAL si è dotato di un "Codice di comportamento per i dipendenti del GAL Montagne Biellesi" che integra, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta già individuati nel

Codice di comportamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che i dipendenti del GAL MONTAGNE BIELLESI sono tenuti ad osservare, con i dovuti adattamenti in considerazione della natura privatistica dell'Ente. Il Codice è rivolto anche ai fornitori/collaboratori del GAL che devono sottoscriverlo in fase di aggiudicazione dell'incarico/collaborazione. Durante il periodo di emergenza sanitaria causato da CoViD-19 sono state emanate dal Datore di Lavoro specifiche disposizioni finalizzate al contrasto della diffusione del contagio, sia attraverso misure organizzative come lo *smart working* e la chiusura degli uffici (con disponibilità dei funzionari ad incontri telefonici o in video conferenza con gli utenti che ne facessero richiesta) sia attraverso la predisposizione dei previsti Protocolli Privacy e Sicurezza aziendale anti contagio.

d) *Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Il GAL in considerazione delle ridottissime dimensioni e della limitata articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa.

1.6 Programma di valutazione del rischio aziendale

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare il modello partendo dall'analisi delle specifiche attività svolte dal GAL.

Il modello di valutazione si basa dunque sull'analisi dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione gli aspetti rilevanti dell'attività e le grandezze rilevanti del bilancio al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dell'esito dell'analisi e dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

2. Programma di valutazione del rischio aziendale

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare il modello partendo dall'analisi delle specifiche attività svolte dal GAL.

Il modello di valutazione si basa dunque sull'analisi dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione gli aspetti rilevanti dell'attività e le grandezze rilevanti del bilancio al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dell'esito dell'analisi e dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

2.1 Aree di rischio individuale

Data la particolare natura del GAL descritta in precedenza, dovuta all'assenza di attività commerciale e alla gestione amministrativa delle attività di natura pubblicistica inerenti la Programmazione CLLD Leader 2014-2020, sono state individuate le sette aree di rischio che vengono di seguito elencate e che vengono sviluppate nel successivo paragrafo:

- a) Rischio di rendicontazione
- b) Rischio di ritardi nei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA
- c) Rischio di errori istruttori
- d) Rischio di superamento spese a carico GAL rispetto alle quote richieste ai Soci ex art. 10 Statuto
- e) Rischio finanziario
- f) Rischio patrimoniale
- g) Rischio corruzione

2.2 Analisi del rischio aziendale nel GAL Montagne Biellesi

Presentato il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società GAL Montagne Biellesi soc.cons. a r.l..

Per ciascuna delle aree di rischio sopra individuate, viene effettuata l'analisi attraverso la descrizione dell'attività, l'individuazione del rischio e delle misure per la sua riduzione.

a) Rischio di rendicontazione

Descrizione attività

Molte delle spese sostenute dal GAL rientrano nell'ambito delle cosiddette "azioni a regia", cioè azioni per le quali il GAL, sulla base di un programma predefinito, presenta una domanda di sostegno alla Regione Piemonte chiedendo un contributo. Relativamente all'attuazione delle suddette azioni, il GAL ne sostiene direttamente i costi e, in fase di rendicontazione, presenta una domanda di pagamento all'Organismo Pagatore (OP) ARPEA. ARPEA procede all'istruttoria della domanda e all'esame della pertinenza dei costi e della correttezza delle pezze giustificative e, sulla base dell'esito dell'istruttoria, potrà erogare il contributo totalmente oppure parzialmente oppure negarlo totalmente.

Rischio

Il rischio consiste nella possibilità che ARPEA non riconosca totalmente o parzialmente le spese rendicontate dal GAL sulle attività a regia e, di conseguenza, il GAL riceva un pagamento per contributi inferiore rispetto all'importo atteso, dovendo sostenere a proprio carico l'eventuale differenza.

Misure per la riduzione del rischio

- Verifica che le attività che si intendono realizzare siano coerenti con le azioni inserite nella domanda di sostegno presentata alla Regione Piemonte;
- Applicazione della normativa inerente il Codice dei Contratti Pubblici;
- Applicazione delle indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative delle diverse Operazioni del PSL deliberate dai competenti Organi regionali;
- Applicazione delle indicazioni contenute nei Regolamenti deliberati da ARPEA.

b) Rischio di ritardi nei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA

Descrizione attività

A seguito della rendicontazione del GAL ad ARPEA delle spese afferenti alle azioni a regia, e a seguito dell'istruttoria di ARPEA, in caso di esito positivo o parzialmente positivo quest'ultima inserisce il contributo spettante al GAL in una lista di liquidazione e il relativo importo verrà pagato al GAL in base alle disponibilità finanziarie di ARPEA.

Rischio

Il rischio consiste nella possibilità che ARPEA paghi il contributo al GAL con molto ritardo, mettendo il GAL stesso in difficoltà finanziaria per i pagamenti dei costi afferenti o meno alle attività del PSL.

Misure per la riduzione del rischio

- Aggiornamento periodico dei documenti per la richiesta dell'antimafia;
- Presentazione di tutte le domande di pagamento previste dalla procedura regionale;
- Periodico monitoraggio degli incassi e sollecito ad ARPEA;
- In situazioni di criticità, sospensione del pagamento dei debiti in attesa dell'incasso del contributo;
- Ricorso ad affidamento bancario, già avviato e periodicamente rinnovato.

c) Rischio di errori istruttori

Descrizione attività

Attenendosi ai contenuti del Programma di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Piemonte, il GAL pubblica nel corso della Programmazione 2014-2020 (dal 2017 al 2023) Bandi Pubblici di finanziamento inerenti le varie Operazioni inserite nel PSL.

Le istruttorie delle varie domande (es. di sostegno, correzione errori palesi, variante, proroga, pagamento, ecc...) pervenute dai richiedenti sono demandate ai seguenti funzionari dipendenti del GAL:

- istruttoria delle domande di sostegno, correzione errori palesi, variante, proroga: Responsabile Amministrativo Finanziario
- istruttoria delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo): Segretario
- funzionario di grado superiore per entrambe le istruttorie: Direttore

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, si perviene ad una graduatoria con la seguente classificazione delle domande:

- Domande ammesse e finanziabili ;
- Domande ammesse ma non finanziabili (inserite in graduatoria in posizione non finanziabile) per carenza di risorse;
- Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

I beneficiari la cui domanda è risultata ammessa e finanziabile, a seguito della realizzazione del loro intervento, presenteranno domanda di pagamento al GAL il quale dovrà istruirla verificando sia la conformità degli investimenti con quanto ammesso a sostegno sia la correttezza della documentazione di rendicontazione. A seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'esito potrà essere:

- positivo: il contributo erogato dal GAL coincide con il contributo richiesto dal beneficiario;
- parzialmente positivo: il contributo erogato dal GAL è inferiore al contributo richiesto dal beneficiario;
- negativo: il contributo è totalmente negato dal GAL.

Rischio

Il rischio è che i funzionari istruttori del GAL commettano errori nell'istruttoria e si verifichino situazioni come ad esempio le seguenti:

- il GAL nega totalmente o parzialmente un contributo ad un richiedente/beneficiario che invece ne aveva diritto, costui fa ricorso e vince dimostrando di avere diritto al contributo; poiché presumibilmente non sussistono più i fondi per il finanziamento del ricorrente vincitore, il GAL deve finanziarlo con fondi propri;
- il GAL assegna un contributo ad un richiedente/beneficiario che invece non ne aveva diritto, ARPEA verifica tale circostanza e prescrive al GAL di richiedere al beneficiario la

restituzione del contributo ad ARPEA e l'eventuale applicazione di sanzioni. Nel caso il beneficiario restituisca il contributo ad ARPEA, potrebbe poi rivalersi sul GAL chiedendo a quest'ultimo di rifonderlo del contributo restituito.

Misure per la riduzione del rischio

- Formazione e aggiornamento del personale addetto alle istruttorie;
- Applicazione della normativa inerente il Codice dei Contratti Pubblici;
- Applicazione delle indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative delle diverse Operazioni del PSL deliberate dai competenti Organi regionali;
- Applicazione delle indicazioni contenute nei Regolamenti deliberati da ARPEA;
- Modalità di assegnazione delle risorse. La selezione dei beneficiari delle provvidenze pubbliche viene fatta:
 - attraverso appositi bandi in cui si esplicano gli obiettivi, l'oggetto dell'aiuto e i criteri di valutazione,
 - sulla base di parametri che premiano in modo oggettivo le domande di aiuto dei potenziali candidati attraverso un meccanismo in cui sono pesati in modo equilibrato i vari aspetti che concorrono alla valutazione (la qualità del progetto, la rappresentatività, il ruolo nella filiera/rete, l'innovatività, la capacità di integrazione, la coerenza alle finalità del bando, altri aspetti legati alle specificità del bando); si precisa che la definizione dei parametri a livello generale è stata oggetto di un ampio e condiviso lavoro di confronto fra tutti i 14 GAL piemontesi, con il supporto dei competenti funzionari regionali, al fine di oggettivizzarli il più possibile e di uniformare sul territorio piemontese le valutazioni, lasciando in ultima istanza ai singoli GAL l'adattamento di tali criteri rispetto alla strategia del proprio PSL (Programma di Sviluppo Locale) e al territorio di riferimento; i criteri sono comunque oggetto di valutazione e approvazione regionale prima di confluire nei Bandi di Finanziamento e comunque prima della loro pubblicazione;
 - con il supporto di check list appositamente redatte per ogni bando, al fine di una completa ed esaustiva verifica di tutti i requisiti;
 - da un funzionario istruttore che potrà avvalersi di supporto tecnico/professionale e sarà controllato da un responsabile di grado superiore (principio del duplice controllo);
 - attraverso l'approvazione di una graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione;
- Stipula di un'assicurazione per i danni patrimoniali.

d) Rischio di superamento spese a carico GAL rispetto alle quote richieste ai Soci ex art. 10 Statuto

Descrizione attività

Nella sua attività il GAL sostiene dei costi i quali, in relazione alla tipologia e all'intervento cui si riferiscono, hanno un diverso trattamento con riferimento alle fonti di copertura finanziaria:

- alcuni costi non sono rendicontabili su CLLD Leader (o su altri Programmi di finanziamento pubblico, es. Interreg Alcotra), come ad esempio l'IVA, gli interessi passivi oppure le assicurazioni; tali spese rimangono dunque a carico del GAL;
- alcuni costi sono parzialmente rendicontabili su CLLD Leader (o su altri Programmi di finanziamento pubblico, es. Interreg Alcotra), in una percentuale definita sul PSL, come ad es. 80% sull'Operazione 19.4.2 "Animazione del GAL"; l'importo corrispondente al complemento a 100 di tale percentuale rimane dunque a carico del GAL.

I costi o le quote di costo non rendicontabili su CLLD Leader o su altri Programmi di finanziamento pubblico rimangono dunque a carico del GAL, il quale deve provvedere alla loro copertura attraverso fondi propri (derivanti dai Soci, sulla base del meccanismo di

contribuzione previsto dall'art. 12 dello Statuto Sociale) o attraverso fondi di privati (derivanti ad esempio da eventuali contributi di Fondazioni o altri Enti).

Rischio

Il rischio è che i costi sostenuti dal GAL e non rendicontabili su CLLD Leader o su altri Programmi di finanziamento pubblico non trovino copertura nei fondi propri o di privati.

Misure per la riduzione del rischio

- Approvazione del Conto Economico e delle quote a copertura dei costi d'esercizio a carico dei Soci ex art. 12 dello Statuto Sociale nell'ambito dell'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio dell'esercizio precedente;
- Costante monitoraggio dello Stato Avanzamento Lavori con riferimento alla coerenza delle attività realizzate e dei relativi costi;
- Costante verifica del corretto incasso dei crediti verso Soci per quote ex art. 12 dello Statuto ed effettuazione di solleciti di pagamento o piani di rientro.

e) Rischio finanziario

Descrizione attività

Verifica del rapporto tra crediti e debiti di Bilancio, come segue

Anno2020

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1c)}}{\text{Debiti (voce 2d)}} = \frac{83.541}{3.590} = 23,28$$

Anno2019

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1c)}}{\text{Debiti (voce 2d)}} = \frac{50.536}{9.064} = 5,58$$

Anno2018

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1c)}}{\text{Debiti (voce 2d)}} = \frac{34.109}{88.896} = 0,38$$

Un rapporto superiore a 1 indica la capacità della società di far fronte al pagamento dei debiti con i crediti e le disponibilità liquide.

Rischio

Il rischio è che il suddetto rapporto sia inferiore a 1, indice del fatto che i crediti non siano sufficienti a pagare i debiti.

Misure per la riduzione del rischio

- Costante monitoraggio che il suddetto rapporto sia superiore a 1;
- Costante monitoraggio che le spese trovino copertura in una o più delle possibili fonti di copertura indicate al punto 4.

f) Rischio patrimoniale

Descrizione attività

Verifica del rapporto tra immobilizzazioni e patrimonio netto di Bilancio, come segue:

Anno2020

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1b)}}{\text{Patrimonio netto (voce 2a)}} = \frac{1.878}{46.859} = 0,04$$

Anno2019

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1b)}}{\text{Patrimonio netto (voce 2a)}} = \frac{998}{46.625} = 0,02$$

Anno2018

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1b)}}{\text{Patrimonio netto (voce 2a)}} = \frac{534}{46.282} = 0,01$$

Un rapporto inferiore a 1 indica la capacità della società di effettuare investimenti (in immobilizzazioni) con l'utilizzo dei mezzi propri senza ricorrere a mezzi terzi (indebitamento).

Rischio

Il rischio è di "illiquidità aziendale", cioè che il suddetto rapporto sia superiore a 1, indice dell'impossibilità per la società di far fronte alle proprie obbligazioni (debiti) con regolarità.

Misure per la riduzione del rischio

- Costante monitoraggio che il suddetto rapporto sia inferiore a 1
- Costante monitoraggio della capacità di effettuare nuovi investimenti con mezzi propri.

g) Rischio corruzione

Descrizione attività

Il GAL espleta un'attività che prevede l'utilizzo e la gestione di fondi pubblici di origine europea, statale, regionale e locale:

- in modo diretto, relativamente alle azioni "a regia", per le quali i funzionari preposti devono agire in attuazione delle attività previste nella programmazione, rispettare i principi di trasparenza, economicità, rotazione ecc... e le relative norme (ad es. Codice dei Contratti pubblici per la selezione dei fornitori), nonché verificare la coerenza di quanto realizzato con quanto affidato;
- in modo indiretto, relativamente alle azioni "a bando", per le quali i funzionari del GAL espletano un'attività istruttoria relativamente alle domande di sostegno da parte dei richiedenti e delle domande di pagamento da parte dei beneficiari che hanno realizzato gli interventi.

Rischio

Il rischio è che, nell'ambito delle suddette attività amministrative, si verifichi l'ipotesi di "corruzione" che, secondo la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, è da intendersi «*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività*

amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati». Si tratta dunque di un'accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Misure per la riduzione del rischio

- Adozione del “Codice di comportamento dei dipendenti del GAL”, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 31.03.2021 e conseguentemente pubblicato sul sito internet del G.A.L. Montagne Biellesi nella sezione “Amministrazione Trasparente”; il Codice è rivolto anche ai fornitori/collaboratori del GAL che devono sottoscrivere l'impegno a rispettarlo in fase di aggiudicazione dell'incarico/collaborazione.
- Redazione e pubblicazione sul sito internet del GAL nella sezione “Amministrazione Trasparente” del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), cui si rimanda per tutti i dettagli e per le misure di prevenzione individuate;
- Adozione di apposite procedure di “whistleblowing” inerente la segnalazione di irregolarità e la tutela del dipendente che segnala illeciti.
- Valutazione del rischio residuale: si ritiene che il rischio residuale, cioè quello che rimane a seguito dell'implementazione delle misure per la riduzione del rischio, sia minimo e tollerabile rispetto alle attività del GAL.
- Continuità aziendale: le relazioni redatte dal Collegio Sindacale negli ultimi tre esercizi non hanno evidenziato dubbi sulla continuità aziendale.
Situazione generale: con riferimento all'andamento complessivo della società, non si rilevano criticità.
- Equilibrio patrimoniale: gli indici evidenziano una situazione strutturale d'equilibrio patrimoniale. Con riferimento ai crediti la particolare situazione è dovuta ai versamenti delle risorse finanziarie da parte della Regione Piemonte/ARPEA che richiedono e richiederanno un monitoraggio costante.
- Equilibrio finanziario: si rileva la necessità di ricorrere agli istituti di credito per il proprio finanziamento a causa delle tempistiche di incasso dei crediti, vantanti in particolar modo nei confronti della Regione Piemonte/ARPEA. La società ha un fido attivato per ogni emergenza, anche se non risulta essere stato utilizzato alcun importo nel corso del 2020.
- Prospettive: le prospettive del GAL appaiono positive dal punto di vista degli equilibri aziendali; in tal senso non si evidenziano particolari elementi di rischio nei prossimi esercizi.

3. Attività del GAL realizzate e prospettive sino a fine 2021

La società opera in costante rapporto con i soci pubblici e privati, nonché con gli Enti quali Regione Piemonte e ARPEA referenti della programmazione CLLD Leader 2014-2020. Attraverso le sedute del Consiglio di Amministrazione il GAL mantiene intatti i rapporti informativi con le aree di riferimento e i soci.

L'assenza di attività commerciali implica l'impossibilità di poter calcolare il ROI.

Si elencano di seguito le principali attività svolte dal GAL da fine 2016 alla data di redazione del Bilancio al 31/12/2020, nonché le prospettive per i prossimi mesi sino a fine anno 2021.

3.1 Fase propedeutica all'attuazione del PSL (ottobre 2016 – maggio 2017)

Dall'approvazione del PSL di fine Ottobre 2016 sino a Maggio 2017, tutti i 14 GAL piemontesi sono stati impegnati insieme alla Regione Piemonte, e con il coordinamento di Asso Piemonte Leader, in un lavoro comune finalizzato all'omogenea definizione di quanto segue:

- procedure amministrative e regolamentari per l'attuazione degli interventi,

- criteri di selezione delle domande di sostegno dei candidati sui Bandi del GAL,
- contenuto e struttura dei Bandi Tipo per tutti i tipi di beneficiari (sia Pubblici sia Privati) e per tutte le Operazioni del PSL, soprattutto con riferimento al Bando Filiera e al Bando di Rete per le aziende agricole e le imprese (da contestualizzare successivamente per ciascun GAL),
- procedura informatica “cruscotto bandi” per la gestione dei Bandi su Sistema Piemonte, preliminare al caricamento delle domande dei richiedenti,
- convenzione per regolare i rapporti del GAL (Organismo delegato) con ARPEA (Organismo pagatore).

3.2 Attuazione del PSL

3.2.1. Bando pubblico multioperazione per la selezione di progetti integrati di filiera (PIF) n.1/2017

A maggio 2017 è stato pubblicato il “Bando pubblico multioperazione per la selezione di progetti integrati di filiera (PIF) n.1/2017”, riguardante le seguenti 3 operazioni del PSL in forma congiunta:

- Operazione 4.1.1.: Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole
- Operazione 4.2.1: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Operazione 6.4.2: Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 24 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento 22 domande di sostegno per un importo complessivo di € 1.616.390,04 di investimenti ed € 766.332,62 di contributo concesso. Le imprese finanziate hanno dato vita a 4 distinti “progetti di filiera” nel settore agro alimentare:

- Filiera agricola biellese
- Social Bun 4.0
- EatElvo
- La Panoramica del gusto

Ad oggi tutti i progetti aziendali sono stati conclusi, collaudati e liquidati.

3.2.2. Bando pubblico per la selezione di progetti integrati rete territoriale (PIRT) n.2/2017

A maggio 2017 è stato pubblicato il “Bando pubblico per la selezione di progetti integrati di rete territoriale n.2/2017” riguardante l’operazione 6.4.2. del PSL Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole.

Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 9 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento 8 domande per un importo complessivo di € 266.583,42 di investimenti ed € 133.291,74 di contributo concesso. Le imprese finanziate hanno dato vita a “T.R.A.M.E.” rete territoriale operante nel settore dell’artigianato manifatturiero.

Ad oggi tutti i progetti aziendali sono stati conclusi, collaudati e liquidati.

3.2.3. Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno per la creazione o il potenziamento di servizi innovativi in ambito culturale ricreativo n.3/2017

A luglio 2017 è stato pubblicato il “Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno per la creazione o il potenziamento di servizi innovativi in ambito culturale ricreativo n.3/2017” riguardante l’operazione 7.4.1. del PSL Sostegno agli investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale comprese

le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura, Tipologia 2 – Servizi innovativi in ambito culturale ricreativo.

Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 5 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento 4 domande per un importo complessivo di € 391.705,79 di investimenti ed € 274.194,05 di contributo concesso. Gli enti pubblici finanziati hanno dato vita a tre progetti territoriali:

- “La valle dell’acqua: storie di lavoro, di pietra e di lana” progetto di valorizzazione della Valle Cervo attraverso l’ideazione di itinerari culturali,
 - il progetto dell’Unione Montana Valle Elvo che prevede il potenziamento della rete delle realtà bandistiche e delle attività musicali presenti in valle Elvo
 - “BioFarmLab” progetto di messa in rete dei servizi culturali dei comuni di Bioglio, Pettinengo e Piatto con la finalità di ridurre lo spopolamento della residenzialità per il tramite di attività di formazione specifiche destinate alla creazione di nuove opportunità di lavoro.
- Ad oggi tutti i progetti sono stati conclusi, collaudati e sono in corso di liquidazione.

3.2.4. Bando pubblico per la creazione di imprese nel settore delle filiere produttive n.1/2018

A febbraio 2018 è stato pubblicato il “Pubblico per la creazione di imprese nel settore delle filiere produttive n.1/2018” riguardante l’operazione 6.2.1. del PSL “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali”.

Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 8 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento 6 domande per un importo complessivo di € 180.000 di contributo concesso. Il bando prevedeva l’erogazione di un premio di € 30.000,00 per ogni azienda inserita in graduatoria in posizione finanziabile come contributo per la realizzazione degli interventi minimi per l’avvio dell’attività.

Di seguito le nuove imprese finanziate:

- DreamsInDress: attività sartoriale artigianale per abiti e accessori pensati per donne e neo mamme a Sala Biellese;
- La Bottega del Borgo: rivendita di alimentari e piccola gastronomia a Mongrando;
- Foodopia: gastronomia, ristorazione, attività di educazione alimentare e promozione delle produzioni agroalimentari del territorio a Pollone;
- Frangipane: forno per la produzione di pane da pasta madre a Valdilana;
- Note di dolcezza: laboratorio e rivendita di prodotti da pasticceria a Occhieppo Inferiore;
- PTP di Paronetto Pier Tom: attività manifatturiera artigianale per la realizzazione di accessori di abbigliamento.

Ad oggi tutti i progetti sono stati conclusi, collaudati e liquidati.

3.2.4. Bando pubblico per la creazione di imprese nel settore del turismo sostenibile n.2/2018

A febbraio 2018 è stato pubblicato il “Pubblico per la creazione di imprese nel settore delle turismo sostenibile n.2/2018” riguardante l’operazione 6.2.1. del PSL “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali”.

Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 13 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento 8 domande per un importo complessivo di € 200.000 di contributo concesso. Il bando prevedeva l’erogazione di un premio di € 25.000,00 per ogni azienda inserita in graduatoria in posizione finanziabile come contributo per la realizzazione degli interventi minimi per l’avvio dell’attività.

Di seguito le nuove imprese finanziate:

- Agape: affittacamere con zona relax ad Andorno Micca
- L’Antica Cascina del Medico: affittacamere e ristorazione a Muzzano

- Skouty: web-app ideata per migliorare la fruizione delle attività outdoor mettendo in connessione guide e professionisti autorizzati con i potenziali clienti interessati alle esperienze proposte con sede a Pollone
 - Cubit: country house a Campiglia Cervo
 - Overallp: tour operator specializzato in turismo di montagna con sede a Pralungo
 - Maison Marilyn: affittacamere accessibile a Muzzano
 - Ruers: attività di erogazione di servizi al turista e di casa vacanze mediante la disponibilità di seconde case di montagna ad oggi disabitate messe a reddito con sede a Piedicavallo
 - Casa Borio: attività di noleggio e-bike e accompagnamento con affittacamere a Bioglio
- Ad oggi 4 progetti sono stati conclusi, collaudati e liquidati mentre i restanti 4 sono in corso di realizzazione con scadenza entro il 2021.

3.2.5. Bando pubblico multioperazione per la selezione di progetti integrati di rete territoriale (PIRT) n.3/2018

Ad aprile 2018 è stato pubblicato il “Bando pubblico multioperazione per la selezione di progetti integrati di rete territoriale (PIRT) n.1/2017” nell’ambito tematico “Turismo sostenibile”, riguardante le seguenti 2 operazioni del PSL in forma congiunta:

- Operazione 6.4.1.: Creazione e sviluppo di attività extra agricole da parte delle aziende agricole
 - Operazione 6.4.2: Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole
- Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 13 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento 12 domande di sostegno per un importo complessivo di € 756.083,61 di investimenti ed € 378.041,82 di contributo concesso. Le imprese finanziate hanno dato vita a 2 distinti “progetti di rete territoriale” nel settore turistico:
- Alpi Biellesi Experience: progetto di sviluppo turistico territoriale del Consorzio Turistico Alpi Biellesi;
 - H2elVO: rete tra piccoli operatori della valle Elvo finalizzata alla creazione e commercializzazione di pacchetti turistici da parte di tour operator dell’incoming.

Ad oggi tutti i progetti sono stati conclusi, collaudati e sono in corso di liquidazione.

3.2.6. Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno per la creazione o il potenziamento di servizi innovativi alla persona n.4/2018

A novembre 2018 è stato pubblicato il “Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno per la creazione o il potenziamento di servizi innovativi alla persona n.4/2018” riguardante l’operazione 7.4.1. del PSL Sostegno agli investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura, Tipologia 1 – Servizi innovativi alla persona.

Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 5 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento tutte le domande per un importo complessivo di € 422.376,84 di investimenti ed € 295.663,78 di contributo concesso. Gli enti pubblici finanziati hanno dato vita a quattro progetti territoriali:

- “Palestra del Sorriso”: centro di riattivazione/riabilitazione con servizio di trasporto a chiamata presso la RSA “Casa del Sorriso” ad Andorno Micca;
- “CrescInValle”: progetto promosso da IRIS con finalità di sostegno alla genitorialità erogato presso l’asilo intercomunale di Miagliano;
- “Trasmissione attiva dei saperi in valle Elvo”: progetto promosso dall’Unione Montana Valle Elvo che prevede l’ideazione e l’attivazione di laboratori di Valle

finalizzati alla trasmissione di competenze specifiche ai bambini della fascia 3-6 anni;

- Gruppo appartamento per disabili: progetto promosso dall'Unione Montana Valsesia finalizzato all'avvio di un gruppo appartamento a Portula per soggetti con disabilità di gravità medio/alta con l'obiettivo di garantire la domiciliarità attraverso il supporto di personale qualificato.

Il bando è stato aperto in sinergia con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che interverrà nel sostegno alla spese di gestione del primo anno di attività dei progetti finanziati. Un progetto è già stato concluso, collaudato e liquidato mentre i restanti sono in fase di realizzazione con scadenza prevista entro il 2021.

3.2.7. Bando pubblico per la creazioni di filiere corte, mercati locali e attività promozionali n.1/2019

A giugno 2019 è stato pubblicato il "Bando pubblico per la creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali n.1/2019" riguardante l'operazione 16.4.1. del PSL Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

Entro i termini stabiliti dal bando è pervenuta una domanda di sostegno; a seguito di istruttoria è stata ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 125.000,00 di investimenti ed € 100.000,00 di contributo concesso. Il gruppo di cooperazione finanziato ha dato vita al progetto "TeriTori" ed è formato da 6 aziende:

- Rete Agricola Biellese: rete soggetto composta da 6 aziende del territorio che svolge attività di commercializzazione dei prodotti della rete con sede a Sagliano Micca,
- Elf s.a.s. di Vezzoli Josif e c.: birrifico artigianale della valle Elvo produttore della Birra Elvo con sede a Graglia,
- Bi and Bee s.s.a.: società agricola di produzione di miele e derivati con sede a Zubiena,
- Frangipane: forno artigianale per la panificazione da pasta madre con sede a Valdilana,
- Beerin: birrifico artigianale con sede a Valdilana,
- Azienda agricola Ceruti Lorenzo: produttore di vino con sede a Sostegno,
- Dolci Capricci: laboratorio di pasticceria con sede a Coggiola.

Il progetto di cooperazione si fonda sull'economia di relazione, ed è un azione di economia circolare, che esprime il pensiero, la forza, l'energia e l'innovazione necessaria, a far funzionare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari e artigianali del territorio, con un'ordinata sequenza di azioni progettate, per creare un metodo sostenibile nel tempo.

Il progetto è in corso di realizzazione con scadenza entro giugno 2023.

3.2.8. Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno per l'organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale n.1/2020

A febbraio 2020 è stato pubblicato il "Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno per l'organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale n.1/2020" riguardante l'operazione 16.3.1. del PSL Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale.

Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 3 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento 2 domande per un importo complessivo di € 150.000,00 di investimenti ed € 120.000,00 di contributo concesso.

Le imprese finanziate hanno dato vita a due distinti gruppi di cooperazione:

- “Biella da Vivere”: gruppo formato da 6 aziende riconducibili al PIRT H2elvo, con capofila Viaggi e Miraggi coop. soc. Onlus tour operator attivo nel settore del turismo etico e responsabile, che punta alla creazione di una proposta turistica negli ambiti del turismo outdoor, culturale – enogastronomico e accessibile,
- “KiRun”: gruppo formato da 4 soggetti tra cui Aigo, associazione che comprende 42 B&B in 18 comuni dell’area GAL, con capofila Kiboviaggi tour operator e agenzia di viaggi operante nel territorio biellese dal 1980, che punta alla creazione di una proposta turistica mirata alla creazione e potenziamento di eventi podistici capaci di generare flussi turistici positivi da intercettare e gestire.

I progetti sono in fase di realizzazione con scadenza entro giugno 2023.

3.2.9. Bando pubblico per il potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e servizio dell’outdoor e della segnaletica informativa n.2/2020

A febbraio 2020 è stato pubblicato il “Bando pubblico per il potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e servizio dell’outdoor e della segnaletica informativa n.2/2020” riguardante l’operazione 7.5.2. del PSL Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell’ambito del CLLD Leader Tipologia 1 – Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell’outdoor e della segnaletica informativa.

Entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 7 domande di sostegno; a seguito di istruttoria sono state ammesse a finanziamento 5 domande per un importo complessivo di € 432.983,51 di investimenti ed € 389.685,17 di contributo concesso. Gli enti pubblici finanziati hanno dato vita a tre progetti territoriali:

- “Il giro del Rosa”: progetto interterritoriale promosso dalle 3 unioni montane principali dell’area GAL (Valle Elvo, Valle Cervo, Biellese Orientale) che prevede la realizzazione e la segnalazione di un percorso cicloescursionistico che attraversa l’area montana del Biellese connettendosi ad un circuito ad anello più ampio con Valsesia, Valle d’Aosta e Canavese compiendo un giro intorno al Monte Rosa. Il progetto prevede inoltre la posa di ciclostazioni per il noleggio in autonomia di e-bike da utilizzare per affrontare il percorso,
- “GymnasiumLand”: circuito pedonale e ciclabile, con aree sosta, totalmente accessibile lungo la roggia e il villaggio operaio di Miagliano. Il percorso si interconnette con ulteriori importanti itinerari territoriali (GTB,..),
- Sistemazione e integrazione di percorsi di Mountain Bike: riqualificazione e potenziamento di circuito per mountain bike comprendente i territori dei comuni di Casapinta (capofila), Curino, Strona e Valdilana.

I progetti sono stati recentemente ammessi a finanziamento, l’avvio dei progetti è previsto a breve con conclusione del corso del 2022.

3.2.10 Bando pubblico per l’attuazione di progetti pilota in ambito forestale n.3/2020

A febbraio 2020 è stato pubblicato il “Bando pubblico per l’attuazione di progetti pilota in ambito forestale n.3/2021” riguardante l’operazione 16.2.1. del PSL Attuazione di progetti pilota nel settore forestale.

Entro i termini stabiliti dal bando è pervenuta una domanda di sostegno; a seguito di istruttoria è stata ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 125.000,00 di investimenti ed € 100.000,00 di contributo concesso. Il gruppo di cooperazione finanziato ha dato vita al progetto “Si parte dal bosco” ed è formato da 8 aziende:

- Società cooperativa Edilcasa: soggetto capofila, azienda che avrà il ruolo di raccordo tra tutti i partner e di gestione economico amministrativa del progetto, oltre all'ideazione e realizzazione dei corsi di formazione ed eventi e di divulgazione dei risultati del progetto,
- Consorzio forestale Montagne Biellesi: consorzio che raggruppa le superfici forestali all'interno delle quali verranno eseguite le azioni in bosco,
- Società cooperativa Valle Elvo: azienda forestale atta al coordinamento delle azioni in bosco,
- Falegnameria Negro: laboratorio di falegnameria che si occuperà dell'ideazione e realizzazione di prodotti in legno sostenibile,
- Falegnameria CrearLegno: laboratorio di falegnameria che si occuperà dell'ideazione e realizzazione di prodotti in legno sostenibile,
- Rete agricola biellese TeriTori: beneficiaria dei packaging e degli espositori sostenibili e riciclabili a fine vita, utili anche a far conoscere il progetto sul territorio, sensibilizzare sulla corretta gestione del bosco e sull'uso di prodotti ecologici,
- Cooperativa Viaggi e Miraggi: si occuperà della gestione organizzativa dell'evento mediante la ricerca attiva di soggetti interessati sia al bosco che ai prodotti realizzati con il legno (servizio di incoming);
- Scuola di Economia Civile (SEC): ente di ricerca del progetto, si occuperà dell'analisi, studio e validazione delle procedure attuate in bosco verificandone i principi, i valori e l'utilità per il mercato.

Il progetto si fonda sul principio della cooperazione tra soggetti operanti nel settore forestale il cui pensiero guida è il bosco come bene comune, pur conservando ogni azienda la propria anima e unicità legate alla storia ed esperienza lavorativa maturata. Una visione uniforme fatta di senso, passione, spirito del saper fare utili a costruire un'identità comune, una vera e propria rete di imprese ecologiche capaci di cogliere nel presente e nel futuro le sfide del nostro territorio. L'obiettivo del gruppo di cooperazione è quello di valorizzare il patrimonio boschivo biellese, attraverso un'azione di governance partecipata, individuando gli usi innovativi delle specie legnose.

Il progetto è in fase di realizzazione e si concluderà entro giugno 2023.

3.2.11 Progetto di cooperazione internazionale tra GAL "5star nature" op.19.3.

Il progetto di cooperazione internazionale tra GAL "5star nature" che è partito nel 2017 ed è in fase di conclusione, ha coinvolto 6 GAL di cui due italiani, uno spagnolo, due estoni e uno finlandese di seguito elencati:

- Aktiivinen Pohjois – Satakunta ry LAG, Finlandia
- MTÜ Lääne-Harju Koostöökogu (Western Harju Partnership), Estonia
- MTÜ Järva Arengu Partnerid (NGO Järva Development Partners), Estonia
- Asociación Desarrollo Integral del Valle del Ambroz (DIVA) LAG, Spagna
- GAL Valli del Canavese, Italia

Il progetto ha fornito la possibilità ai territori coinvolti di impegnarsi in modo innovativo nell'ambito naturale e dello sviluppo del turismo culturale rurale, perseguendo la valorizzazione del loro patrimonio e attraverso il suo utilizzo. Le azioni di progetto mirano a scambiare buone prassi e a generare una vasta rete europea di esperienze sul turismo naturalistico per supportare la creazione di itinerari flessibili che mettano in collegamento diverse destinazioni di turismo naturalistico e culturale rurale tra loro. Uno dei punti focali di questo progetto è stato anche la ricerca di possibili aree di sperimentazione di una proposta turistica "ecoattiva", valutando la possibilità di applicazione all'interno dei territori partecipanti. Il GAL Montagne Biellesi, in questo senso, ha stimolato i tour operator locali alla creazione di pacchetti turistici in ambito naturalistico del territorio biellese, con materiale promozionale

tradotto in spagnolo, finlandese ed estone, da poter promuovere presso gli stakeholders dei partner del progetto creando una rete operativa di contatti commerciali.

3.2.12 Progetto di cooperazione tra GAL Montagne per tutti op.19.3

Il progetto di cooperazione tra GAL "Montagne per tutti" partito nel 2017 e tuttora in fase di realizzazione, coinvolge oltre al GAL Montagne Biellesi altri due GAL limitrofi dell'arco alpino piemontese:

- il GAL Valli del Canavese,
- il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, partner capofila del progetto.

L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare l'offerta turistica accessibile delle aree rurali dei GAL promotori dell'iniziativa. Nella fase preparatoria del progetto di cooperazione è stato presentato a livello regionale il Codice Etico del Turismo Accessibile in Montagna che i tre Gal hanno elaborato con il supporto scientifico della Consulta per le Persone in Difficoltà e dell'Istituto Italiano per il Turismo per Tutti. In questo documento si definiscono i principi dello sviluppo turistico accessibile laddove accessibilità è da intendersi come coinvolgimento di tutta la filiera turistica a locale e comprende: il sistema dei trasporti, la ricettività, la ristorazione, la cultura, il tempo libero e lo sport. Nella fase realizzativa del progetto di cooperazione la sottoscrizione del Codice Etico del Turismo Accessibile in Montagna è il punto di partenza per costruire una rete interterritoriale di operatori delle filiere turistiche dei tre territori che vogliono impegnarsi nello sviluppo di un sistema di accoglienza davvero inclusivo e accessibile.

Gli obiettivi specifici del progetto si sostanziano nelle seguenti azioni:

1. Favorire la messa in rete degli operatori delle filiere turistiche dei 3 territori interessati a investire sul turismo accessibile: con una serie di incontri sui vati territori si è creato un gruppo di operatori interessato a partecipare al progetto e alla costruzione di itinerari interterritoriali accessibili
2. Promuovere le proposte di turismo accessibile dei territori e incentivare la collaborazione tra operatori: ad oggi si è conclusa la formazione specifica sulla comunicazione social agli operatori ed è iniziata la fase di definizione del brand e del piano della comunicazione che culminerà con l'attuazione di un piano editoriale per la promozione del progetto e degli itinerari interterritoriali accessibili
3. Restituzione dei risultati raggiunti: presentazione ufficiale in forma congiunta tra i tre GAL rivolta alle amministrazioni pubbliche locali e regionali, alle agenzie di promozione del territorio regionale, alla cittadinanza per dare evidenza dei risultati prodotti dal progetto di cooperazione, per dare ulteriore visibilità al brand. Coinvolgimento delle comunità locali dei tre GAL per condividere e portare a conoscenza di tutta la rete di operatori e amministratori locali, regionali (dirigenti assessorati Montagna e Turismo, ATL, etc.), soggetti preposti alla promozione turistica e cittadini di ciascun territorio l'offerta di turismo accessibile realizzata, al fine di promuovere e divulgare il tema dell'accoglienza per tutti.

L'obiettivo del progetto, che si concluderà nel corso del 2022, è quindi quello di creare pacchetti turisti interamente accessibili sui tre territori coinvolti a seguito di una fitta attività di formazione agli operatori sia in termini di capacità di accoglienza di persone con disabilità che di comunicazione sui social e sui propri canali delle proprie peculiarità e del proprio livello di accessibilità.

3.2.12 Prospettive entro fine anno 2021

Entro fine anno 2021, compatibilmente con l'orientamento che sarà dato dal Consiglio di Amministrazione, si ipotizzano le seguenti azioni:

- con l'utilizzo dei risparmi e delle economie occorse durante l'attuazione del PSL e a seguito della ripartizione dei fondi di transizione che garantiranno copertura finanziaria per ulteriori due anni di programmazione è ipotizzabile la riapertura dei bandi di sviluppo di impresa nel settore delle filiere produttive e del turismo sostenibile (PIF e PIRT). È inoltre in fase di programmazione, sospeso per via della situazione derivante dalla pandemia, il bando rivolto agli enti pubblici per la creazione o il potenziamento di centri di aggregazione giovanile. Potrebbe essere inoltre valutata una riapertura entro fine anno del bando relativo all'op.7.5.2. rivolto agli enti pubblici per il potenziamento delle infrastrutture turistico ricettive,
- la chiusura del progetto di cooperazione internazionale tra GAL "5star nature"
- l'avanzamento delle azioni di promozione e formazione del progetto di cooperazione tra GAL "Montagne accessibili",
- l'avanzamento delle azioni di comunicazione dell'attività istituzionale del GAL inserite nel proprio Piano della Comunicazione. In particolare, entro fine anno, si prevede la mappatura e la promozione su materiale cartaceo e digitale dei percorsi cicloturistici delle aree montane biellesi e valsesiane,
- il monitoraggio continuo dei progetti finanziati e le attività di istruttoria delle domande di pagamento presente a conclusione dei progetti.

3.3 Trasparenza e anticorruzione

Sono stati aggiornati, approfonditi e dettagliati i contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuando in modo più puntuale i rischi di corruzione e le misure per la gestione del rischio.

Sono stati effettuati incontri formativi idonei ad incrementare la conoscenza delle norme e la consapevolezza rispetto alle varie fattispecie di fenomeni corruttivi.

Sono stati implementati i contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet del GAL.

3.4 Partecipazione ad AssoPiemonte Leader

Il GAL partecipa attivamente ad Asso Piemonte Leader (l'associazione dei GAL piemontesi). L'Associazione, attraverso il coordinamento del Comitato Direttori ed il confronto operativo attuato nel Tavolo Tecnico dei Direttori, favorisce la condivisione e la risoluzione di problematiche comuni ai GAL, facilitandone lo svolgimento delle attività e l'uniformità delle procedure di base, ad esempio con riferimento ai modelli di Bandi Tipo su cui dovranno essere calibrati i Bandi di ogni GAL, oppure in relazione alle diverse normative e regolamentazioni cui deve ottemperare il GAL (Prevenzione della Corruzione, Privacy, Codice dei Contratti Pubblici, Regolamenti Interni, ...).

Andorno Micca 31/05/2021

Il Presidente
del GAL Montagne Biellesi
Emanuele Ramella Pralungo